

TITOLO

FLAMINIO E GERARDO, IL VIAGGIO DELL'ALLUMINIO

DI

Asia Candiani, 4V

SCUOLA

Liceo artistico Paolo Candiani

CITTÀ

Busto Arsizio (VA)

ABSTRACT

Il viaggio che permette il riciclo dell'alluminio è laborioso e interessante. E in questa storia Flaminio e Gerardo potranno osservarlo da vicino... forse un po' troppo vicino!

SOGGETTO

Gerardo, un gabbiano un po' spaccone e poco attento all'ambiente, si avvia verso i bidoni della sua isola ecologica per gettare la spazzatura. Mentre lancia un sacco nell'indifferenziato, sente un urlo provenire dal cassonetto: dal mucchio di rifiuti sbuca Flaminio, il suo eccentrico cugino fenicottero con un becco d'alluminio.

"Ma che ci fai lì dentro?!" sbotta Gerardo.

Flaminio, con la sua solita aria sognante e un casco da minatore in testa, spiega con fervore che sta salvando oggetti ancora riutilizzabili o riciclabili che la gente butta senza pensarci. Gerardo ride e, per dimostrare quanto sia inutile questo sforzo, calcia una lattina che finisce nel bidone della plastica. Ma Flaminio si tuffa nel bidone con un'abilità da supereroe e la recupera, lanciandogliela in testa: "No, caro cuginetto! Le lattine vanno nell'alluminio!"

Da lì nasce una sfida epica: i due iniziano a lanciarsi la lattina come una palla da ping pong tra un bidone e l'altro, finché una scivolata spettacolare non li fa cadere entrambi nel contenitore dell'alluminio. Proprio in quel momento, arriva un addetto che rovescia il bidone in un camion dei rifiuti, portando via anche i due malcapitati. "Dove ci stanno portando?!" urla Gerardo. Flaminio, serafico: "Al centro di riciclo, ovviamente!" Arrivati alla fabbrica, vengono trasportati su un nastro insieme a montagne di lattine. Un robot scannerizza i materiali e, riconoscendo il becco metallico di Flaminio, li smista tra i rifiuti da riciclare. Gerardo protesta furioso, mentre i due

finiscono diretti verso un tritatore.

"Ti prego dimmi che è un massaggiatore automatico!" supplica Gerardo.

"Mmm, più un tritatutto gigante!" risponde Flaminio con un sorriso nervoso.

I due vengono ridotti dal tritatore a foglietti sottilissimi e trasportati verso un enorme forno di fusione. Prima che vengano cotti a puntino, Flaminio spiega a Gerardo il processo di riciclo: l'alluminio fuso viene trasformato in lingotti, risparmiando energia e riducendo l'inquinamento. Usciti dal forno bruciacchiati come polli arrosto Gerardo e Flaminio si ritrovano tra i lingotti nuovi di zecca, pronti per essere riutilizzati. Un robot, accorgendosi della loro presenza, li scambia per scarti e li catapulta fuori dalla fabbrica con un calcio meccanico.

Atterrati in un prato, Gerardo, ancora un po' acciaccato, guarda il cugino e annuisce:

"Ok, lo ammetto... riciclare è importante!"

Flaminio esulta, e insieme si avviano verso casa, con Gerardo che, ironicamente, raccoglie una lattina da terra e la getta nel bidone giusto.